



**Approvato con Delibera n. 40 del Collegio Docenti e n. 232 del Consiglio d'Istituto del 10.11.23**

**LA MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE** rappresenta una sfida e un'opportunità per la scuola italiana e per gli studenti. Le esperienze di studio all'estero rappresentano uno strumento per stimolare curiosità, capacità di dialogo e di confronto con culture diverse. All'interno del processo di internazionalizzazione, la mobilità studentesca costituisce quindi un fenomeno strutturale in progressivo aumento: i giovani sono sempre più interessati ad acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede. La spinta a conoscere altre realtà per arricchire il proprio bagaglio di studi e di esperienze risulta evidente: il fenomeno di alunni che studiano in altri Paesi ha assunto la consistenza di un flusso continuo e rilevante.

Il **Collegio dei docenti** ritiene prioritario sostenere e valorizzare la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti e, al fine di garantire pari trattamento e trasparenza nelle operazioni, adotta un regolamento per la mobilità internazionale valido per tutti i Consigli di classe.

Per dare attuazione al protocollo viene nominato un referente d'istituto con il compito di:

- a) valorizzare all'interno della scuola l'esperienza delle studentesse e degli studenti e i materiali da loro prodotti o acquisiti nel corso del periodo scolastico all'estero; b) fornire materiale di supporto al Consiglio di classe;
- c) registrare e archiviare il lavoro svolto a memoria del percorso compiuto;
- d) curare, in collaborazione con la Segreteria Didattica, un'anagrafica degli studenti all'estero.

## **PRIMA DELLA PARTENZA**

**I genitori degli studenti**, che intendono frequentare un anno di studio all'estero, inoltreranno regolare richiesta al Dirigente Scolastico, fornendo informativa sull'associazione o ente che promuove

l'iniziativa e sull'Istituto scolastico che sarà frequentato all'estero e sulla durata della permanenza e forniscono il recapito e-mail dello studente/della studentessa.

La richiesta dovrà essere sottoposta al parere del Consiglio di classe. Il coordinatore convoca una nuova riunione o inserisce un apposito punto nell'o.d.g. di un consiglio già calendarizzato.

Il Consiglio di Classe, nel corso di questa prima riunione, analizza i punti di forza e le eventuali fragilità nella preparazione dello studente ed esprime un parere relativo alla mobilità, incarica un docente tutor di riferimento con cui lo studente si terrà in contatto durante la sua permanenza all'estero. Il coordinatore, al termine della riunione invia il verbale dell'incontro alla segreteria didattica. In seguito a parere favorevole del consiglio di classe, la scuola rilascerà alla famiglia il nulla osta alla mobilità firmato dal Dirigente Scolastico.

Il tutor, in collaborazione con il consiglio di classe, cura la compilazione di formulari da inviare alla scuola ospitante, inserendo informazioni sulle discipline insegnate, sul corso di studi effettuato dall'alunno fino a quel momento, corredato di materie e valutazione degli anni scolastici precedenti.

Prima della partenza viene predisposto un **contratto formativo** sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dallo studente, dalla famiglia, dal tutor, dal coordinatore del Consiglio di Classe, allo scopo di:  
valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;  
chiarire gli obiettivi formativi e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e la modalità di valutazione; valorizzare il progetto sia come esperienza dello studente, sia come valore aggiunto per la sua classe di appartenenza e per la scuola, anche al fine dell'individuazione di "buone prassi" condivise dall'intera comunità educativa.

Il consiglio di classe, una volta acquisita ulteriore documentazione del percorso che verrà seguito dall'alunno all'estero, predispone un "**Piano di apprendimento**" con l'indicazione dei contenuti fondamentali ed irrinunciabili per la frequenza dell'anno scolastico successivo o nel caso in cui, prima della partenza, non si conoscano ancora le materie di studio all'estero, si riserva di rinviare ad una fase successiva eventuali modifiche da apportare al Piano di Apprendimento in considerazione delle discipline e dei contenuti studiati all'estero.

## **DURANTE LA MOBILITA'**

### **Lo studente:**

comunica al più presto al Consiglio della classe di appartenenza, per il tramite del tutor, le materie selezionate all'interno del percorso di studi all'estero; mantiene i contatti tramite posta elettronica con il docente tutor e con il coordinatore di classe con cadenza mensile, per informare, per il suo tramite, il consiglio di classe, sul percorso formativo; consulta periodicamente il Registro Elettronico come mezzo di informazione sul percorso curricolare svolto dalla classe di appartenenza; trasmette alla scuola italiana eventuali valutazioni ed altri documenti utili rilasciati dalla scuola estera nel corso dell'anno;

costruisce un portfolio digitale o cartaceo con documenti, compiti, esercitazioni significative prodotti all'estero che poi esibirà al CdC al suo rientro.

### **La Famiglia:**

segue il percorso del figlio/a supportando la scuola con notizie periodiche sull'andamento degli studi, sull'esperienza e su quanto risulti utile a favorire il sereno rientro dello studente nella classe; cura con attenzione gli adempimenti burocratici, consegnando ogni utile documentazione alla scuola;

sollecita e supporta, se necessario, il passaggio di informazioni fra le due scuole (quella di appartenenza e quella ospite) e l'agenzia (ove il progetto venga effettuato per il tramite di agenzia) che prende in carico il progetto.

**Il tutor:** tiene i contatti con lo studente, raccoglie le informazioni relative ai corsi frequentati dallo studente e ai contenuti disciplinari previsti, aggiorna il C. di C. sull'esperienza in atto, cura l'acquisizione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente.

## **AL RIENTRO**

Lo studente/la famiglia:

produce in modo puntuale ed esaustivo ogni utile documentazione scolastica acquisita nel paese estero (certificato di frequenza della scuola straniera, materie svolte con relativi programmi, giudizi e valutazioni nelle singole discipline) ai fini della valutazione e della valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

### **Il Consiglio di classe**

Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzando i punti di forza.

Il Consiglio di Classe ha il compito di valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.

Il Consiglio di classe può consentire all'alunno, se ritenuto necessario e ove la tempistica del rientro lo renda possibile, la frequenza di eventuali attività di recupero estive normalmente organizzate per gli studenti con "debito formativo" nelle discipline utili al e re-inserimento nella classe d'origine.

Il Consiglio di classe stabilisce le modalità e i tempi per l'accertamento delle competenze acquisite durante l'esperienza all'estero.

In caso di mobilità corrispondente ad un intero anno scolastico, l'accertamento dovrà avvenire prima dell'inizio delle attività didattiche dell'anno scolastico seguente. Nel caso di mobilità per un periodo più breve (trimestre o semestre) con rientro durante l'anno scolastico, verrà effettuata una valutazione intermedia delle competenze acquisite dall'allievo. La valutazione sia intermedia che finale avverrà attraverso le modalità di seguito spiegate.

L'integrazione degli apprendimenti avverrà per mezzo di un colloquio interdisciplinare articolato come segue: i primi 10-15 minuti l'alunno, eventualmente con l'ausilio di supporti multimediali, presenterà, anche in lingua inglese, la sua esperienza all'estero evidenziando i seguenti contenuti: - presentazione della scuola all'estero e descrizione delle differenze con la scuola italiana, in particolare con la propria scuola; somiglianze e differenze negli stili di vita;

- descrizione delle materie oggetto del piano di studi, contenuti e metodologie; competenze e conoscenze acquisite.

- presentazione del portfolio delle esperienze significative.

I successivi 20-25 minuti saranno dedicati alla trattazione degli argomenti delle discipline da integrare.

Al termine del colloquio, il consiglio di classe esprime una valutazione globale che valorizzi l'esperienza del percorso di studio compiuto all'estero e che accerti il possesso dei contenuti disciplinari irrinunciabili indicati nel piano di apprendimento.

## **SCRUTINI**

I docenti valuteranno allo scrutinio finale lo studente assegnando un voto per ciascuna disciplina. La valutazione terrà conto dei risultati conseguiti dall'alunno all'estero (risultanti dalla documentazione pervenuta e utilizzando le tabelle ufficiali di conversione dei voti) mediati con le risultanze del colloquio integrativo. Nel caso di alunni che abbiano frequentato un periodo inferiore ad un anno scolastico, verranno tenuti in considerazione anche i voti del periodo frequentato in Italia. Per ciò che concerne l'oscillazione all'interno della banda di credito, valgono i criteri generali stabiliti nel PTOF. Si ricorda, per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, che la partecipazione a tale programma è riconosciuta come esperienza altamente significativa.

Per quanto riguarda i percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro), considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero in termini di competenze acquisite, il periodo trascorso all'estero darà diritto al riconoscimento di 50 ore per la frequenza di un semestre o anno scolastico, di 30 ore per periodi inferiori al semestre. Tali ore verranno valutate ai fini dell'adempimento dell'obbligo dell'alternanza Scuola-Lavoro.